

Il Soroptimist per la prevenzione

Al Palazzo della Cultura, nell'ambito delle iniziative sulla salute della Donna, il Soroptimist club di Catania si è fatto promotore di un incontro dedicato all'informazione, alla Prevenzione e alla Solidarietà per sensibilizzare le donne sull'importanza dello screening per la diagnosi precoce. Le soroptimiste, hanno coinvolto il Comune di Catania, l'Andos e la Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua. Non solo quindi un semplice incontro di informazione, ha affermato la presidente del Soroptimist Maria Silvia Monterosso, ma anche l'occasione per presentare la terza edizione di "Maggio in...forma 2017", la campagna di prevenzione con cui l'Andos offre gratuitamente screening senologici e mammografie alle donne di età compresa tra i 40 e i 49 anni, che non rientrano nei protocolli gratuiti delle Asp. La vicepresidente Raffaella Tregua, ha illustrato le finalità della Fondazione, creata nel 2012 in ricordo della sorella Marilù, prematuramente scomparsa, attiva nel campo della ricerca universitaria e della formazione, con particolare attenzione alla prevenzione attraverso la diagnosi precoce. In quest'ottica si inserisce l'iniziativa "Maggio in...forma". Dopo i saluti di Filippo Licata per conto del Credito Siciliano, uno degli sponsor della manifestazione, prende la parola Francesca Catalano, nella duplice veste di direttore dell'Uoc «Cannizza-



ro» e di presidente del Comitato Andos Catania. La illustre relatrice sottolinea come l'informazione e la prevenzione, purtroppo ancora carenti al sud, siano le uniche armi utili per la diagnosi precoce della malattia, che va affrontata anche attraverso un corretto stile di vita che tenga conto dei fattori di rischio e dell'ereditarietà. Oggi, grazie ai progressi scientifici, ai test genetici, alle unità multidisciplinari di senologia la percentuale di guarigione è aumentata e i risultati estetici, ad opera della moderna chirurgia oncoplastica, sono più che soddisfacenti.

Vincenzo Strano, ginecologo e senologo ha portato la sua esperienza di medico specialista volontario Andos in prima linea, illustrando l'attività del Comitato catanese impegnato non solo in campagne di informazione e prevenzione, ma anche nella consulenza, recupero fisico e psicologico, attraverso momenti ricreativi e di integrazione, incontri individuali e di gruppo dedicati all'accoglienza, all'ascolto, alla condivisione e facilitazione del percorso di cura.

Gli interventi del rettore dell'Università, Francesco Basile e del direttore generale del «Cannizzaro» Angelo Pellicanò, hanno ribadito l'importanza dell'azione del volontariato accanto alle Istituzioni a sostegno delle fasce più deboli e hanno garantito la loro disponibilità per ulteriori, future attività solidali soprattutto nelle aree emarginate della città. Giusy Treçarichi, volontaria Andos, ha concluso i lavori attraverso la testimonianza di una donna che ha superato felicemente il percorso della malattia lanciando un messaggio positivo a tutte quelle che combattono quotidianamente contro il tumore del seno.